

DOSSIER

ESAME DI STATO

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Riferimenti normativi

- D.M. 254/2012. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- C.M. 3/2015. Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Legge 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D. Lgs. 62 del 13/4/2017. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato.
- D.M. 741 del 3/10/2017. Regolamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 742 del 3/10/2017. Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze.
- Circolare MIUR 1865 10/10/2017. Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.
- Circolare MI N.64 del 24/03/2022

Premessa

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012 e documento NUOVO SCENARIO), utilizzano un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, con particolare attenzione alla relazione educativa e ai metodi didattici, capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunna e alunno, al fine di riconoscere e valorizzare i loro apprendimenti. Di conseguenza, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PROFILO IN USCITA DAL PRIMO CICLO" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107**".

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **l'ammissione all'esame di Stato** è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 *bis*. del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

In sede di scrutinio finale, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, il Consiglio di classe:

- attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*) prevede che per la validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo e secondo grado è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato.

Poiché il monte ore annuale complessivo della scuola secondaria di primo grado è:

- classi a tempo normale: **990 ore** (30 ore settimanali per 33 settimane), ne deriva che per poter essere valutato al termine dell'anno scolastico un alunno deve **aver frequentato per almeno 743 ore**. Il **numero massimo di ore di assenza** consentite è pertanto pari a **247,5** (41 giorni)
- classi ad indirizzo musicale: 1089 (33 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane), quindi un alunno deve aver frequentato almeno 816 ore. Quindi il numero di ore di assenza consentite è di **272 (45 giorni)**

CRITERI DI DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- Gravi motivi di salute, terapie e cure programmate;
- Gravi motivi personali e/o familiari (lutti, provvedimenti dell'autorità giudiziario, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, autocertificati da un genitore e notificati al DS
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e a carattere nazionale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (Delibera n.....)

Coerentemente con la normativa, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato:

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e di conseguenza anche da determinare la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico
 - Sono presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o più di due valutazioni con insufficienze gravi (4)
 - La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente programmati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili.
 - La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio
- La non ammissione alla classe successiva rappresenta anche elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il DM 741/2017 indica "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi"

Il collegio ha deliberato che il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:
1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");
- e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o due valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto finale dell'Esame di Stato viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti nelle prove scritte e al colloquio. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, considerando il percorso scolastico triennale compiuto. Nella definizione del voto di ammissione, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

Apprendimenti disciplinari	acquisizione di conoscenze stabili, significative e coordinate
	Abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi
	Applicazione consapevole di conoscenze e procedure
	Progressi nell'apprendimento
Competenze sociali e civiche	Utilizzo appropriato dei linguaggi specifici disciplinari
	Autonomia e responsabilità nell'assumersi incarichi e nel portarli a termine
Imparare a imparare	Riconoscimento e rispetto delle regole (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti)
	Autoregolazione nello studio
Spirito d'iniziativa	Ricerca, organizzazione, rielaborazione e interpretazione delle informazioni
	Organizzazione, pianificazione, valutazione di tempi e risorse rispetto ad un compito assegnato
	Presenza di decisione e strategie di fronteggiamento delle difficoltà

VALUTAZIONE - AMBITO COMPORTAMENTALE - AMBITO COGNITIVO

COMPORTAMENTO

	Descrittori
Le Relazioni	Ottime con adulti e coetanei e interagisce in modo positivo
	Positive con adulti e coetanei e collabora con i compagni
	Buoni con adulti e coetanei
	Buoni solo con alcuni compagni
	Difficoltose con i compagni e spesso necessita di mediazione dell'adulto
Imparare ad imparare	È abile nell'organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo
	Organizza il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo
	Utilizza gli apprendimenti sia individualmente che in gruppo
	Utilizza gli apprendimenti in modo guidato
	Utilizza parzialmente gli apprendimenti in modo guidato
Rispetto della diversità	è sensibile al rispetto della diversità.
	rispetta le diversità.
	rispetta generalmente/su sollecitazione le diversità.
	non è sensibile alle diversità.
Rispetto delle regole	Ha interiorizzato regole e norme, le osserva in diversi contesti in modo consapevole
	Conosce regole e norme e le osserva in modo consapevole in assenza di richiami o note.
	Conosce e osserva generalmente regole e norme in presenza di sollecitazioni verbali.
	Rispetta parzialmente le regole e necessita di richiami verbali e scritti.
	Poco rispettoso delle regole, necessita di ripetuti richiami verbali e scritti.

INDICATORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Livello di Apprendimento

Avanzato	10	Possiede conoscenze complete, approfondite e organiche che applica in modo originale, autonomo e critico. Espone con un linguaggio fluido, appropriato e ricco. Ha raggiunto competenze notevoli.
Intermedio	9	Possiede conoscenze complete e organiche che applica in modo autonomo ed efficace. Espone con un linguaggio fluido e appropriato. Ha raggiunto competenze efficaci.
	8	Possiede conoscenze complete e organizzate che applica in modo autonomo e corretto. Espone con un linguaggio adeguato. Ha raggiunto competenze appropriate.
Base	7	Possiede conoscenze adeguate e sostanzialmente complete che applica in modo autonomo e abbastanza corretto. Espone con un linguaggio semplice. Ha raggiunto competenze adeguate.
	6	Possiede conoscenze essenziali che applica in modo parzialmente autonomo e sufficientemente corretto. Espone con un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Ha raggiunto competenze minime.
Iniziale	5	Possiede conoscenze parziali e superficiali che applica in modo non autonomo e poco efficace. Espone con un linguaggio impreciso e non sempre appropriato. Ha raggiunto competenze modeste.

CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano accerta la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero,

La Commissione predispose tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Tipologia A: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. Tipologia B: testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. Tipologia C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. È consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati DSA, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei PDP.

Gli alunni con disabilità certificata possono svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

CRITERI	4/5	6	7	8	9	10
Pertinenza alla traccia	Non c'è aderenza alla traccia data.	La traccia è seguita nelle sue linee generali.	La traccia è seguita in modo adeguato	La traccia è seguita in modo completo.	La traccia è seguita in modo completo e approfondito.	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni originali.
Coerenza e coesione	La successione dei fatti è confusa e disordinata.	La successione logica dei fatti presenta alcune ridondanze ed incongruenze.	La successione logica dei fatti è discreta; le varie parti sono connesse in modo lineare	La successione logica dei fatti è adeguata; le varie parti sono ben connesse.	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra loro.	La successione logica dei fatti è coerente, aderente alla traccia data con lessico ricco e pertinente.
Rispetto della consegna e delle caratteristiche del genere (contesto, scopo, destinatario); rielaborazione personale	Il testo non rispetta i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sono adeguate. La rielaborazione non è significativa.	Il testo rispetta in parte i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sono sempre adeguate. La rielaborazione è essenziale.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna e le caratteristiche del genere. La rielaborazione è semplice.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta qualche errore e l'uso della punteggiatura è impreciso.	Il testo presenta qualche imprecisione morfosintattica e ortografica che non inficia la comprensione.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Corretto è l'uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buono l'uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è essenziale e a volte ripetitivo.	Il lessico è abbastanza preciso.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI	4/5	6	7	8	9	10
Efficacia argomentativa del testo	Il testo non rispetta la struttura argomentativa.	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono rispettate in parte.	Le argomentazioni sono abbastanza coerenti tra loro.	Le argomentazioni sono supportate da esempi coerenti tra loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi anche personali coerenti tra loro.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è coerente e originale.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento e riflessioni personali	La rielaborazione è frammentaria e disorganica.	La rielaborazione è approssimativa con rari spunti di riflessione personale.	La rielaborazione è semplice con qualche riflessione personale.	La rielaborazione è adeguata e presenta riflessioni personali.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche molte considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.

Organizzazione del testo	Il testo si presenta disordinato, le parti non sono equilibrate.	Il testo non è sempre ben articolato.	Il testo si mostra abbastanza equilibrato tra le parti.	Il testo è equilibrato tra le parti.	Il testo è equilibrato, pertinente e approfondito.	Il testo è pertinente, approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono ben collegate tra loro.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta qualche errore e l'uso della punteggiatura è impreciso.	Il testo presenta qualche imprecisione morfosintattica e ortografica che non inficia la comprensione.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Discreto è l'uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buono è l'uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è essenziale e ripetitivo.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco, vario e ricercato.

TIPOLOGIA C: COMPrensione, Sintesi e Riformulazione di un testo

CRITERI	4/5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	La consegna non è rispettata.	La consegna è rispettata in parte.	La consegna è abbastanza rispettata.	La consegna è rispettata.	La consegna è rispettata in modo completo.	La consegna è rispettata in modo completo ed approfondito.
Coerenza e coesione logica	La successione dei fatti è confusa e disordinata.	La trama è esposta con una successione dei fatti accettabile.	La trama è esposta con una successione dei fatti coerente e globalmente pertinente	La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta in modo esaustivo la trama del testo.	La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta in modo pertinente la trama del testo.	La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta in modo approfondito la trama del testo.
Correttezza ortografica e morfosintattica degli enunciati	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta errori ortografici e qualche incongruenza sintattica e grammaticale.	Il testo presenta periodi abbastanza corretti nell'uso delle regole ortografiche e grammaticali.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico.
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è generico e semplice.	Il lessico è semplice ma pertinente.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e specifico.
Riformulazione del contenuto e rielaborazione personale	La rielaborazione è disorganica e frammentaria.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata nelle riflessioni personali.	La rielaborazione è pertinente e personale.	La rielaborazione è significativa.	La rielaborazione è originale e critica.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2. La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. 3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. 4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. 5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

ISTITUTO COMPRENSIVO "LAURA CIULLI PARATORE" - PENNE (PE) PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E SCIENZE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/22

NOME E COGNOME		
CLASSE E DATA		
QUESITO 1	Tabella	2,5 punti
	Grafico	2,5 punti
QUESITO 2	Espressione 1	1 punto
	Espressione 2	1 punto
	Espressione con frazioni	1 punto
QUESITO 3	Monomio 1	0,5 punti
	Monomio 2	0,5 punti
QUESITO 4	Grafico funzione	1 punto
QUESITO 5	Rettangolo area	2 punti
	Rettangolo diagonale	2 punti
QUESITO 6	Parallelepipedo volume	1,75 punti
	Parallelepipedo area	1,75 punti
QUESITO 7	Disegno	1 punto
	Spigolo1	1 punto
	Spigolo2	1 punto
	Volume2	1 punto
	Area1	1 punto
	Area2	1 punto
	Differenza A1 e A2	1,5 punti
QUESITO 8	Equazione	1,5 punti

QUESITO 9	Logica	0,75 punti	
QUESITO 10	Espressione Algebraica	1,75 punti	
QUESITO 11	Probabilità a	0,25 punti	
	Probabilità b	0,25 punti	
	Probabilità c	0,25 punti	
	Probabilità d	0,25 punti	
PUNTEGGIO TOTALE			
VOTO			

Punteggio massimo di 30 punti così suddivisi: GEOMETRIA 15 PUNTI, ALGEBRA 10 PUNTI, SCIENZE 5PUNTI

Il voto verrà attribuito proporzionalmente al risultato totalizzato come di seguito:

28-30 **10** 25-27 **9** 22-24 **8** 19-21 **7** 16-18 **6** 13-15 **5** 10-12 **4** 1-9 **3**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze di Cittadinanza, ogni sottocommissione d'esame prenderà in considerazione la capacità del candidato di:

1. COMPRENDERE LE RICHIESTE DELLA SOTTOCOMMISSIONE

- 10 - comprende e analizza le richieste della sottocommissione
- 9 - comprende adeguatamente le richieste della sottocommissione
- 8 - comprende globalmente le richieste della sottocommissione
- 7 - comprende, se guidato, le richieste della sottocommissione
- 6 - comprende in modo sommario le richieste della sottocommissione
- 5 - comprende in modo approssimativo le richieste della sottocommissione
- 4 - gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi

2. ESPORRE LE PROPRIE CONOSCENZE ATTRAVERSO I LINGUAGGI SPECIFICI

- 10 - espone in modo chiaro, approfondito e controllato le proprie conoscenze
- 9 - espone in modo chiaro e approfondito le proprie conoscenze
- 8 - espone in modo chiaro le proprie conoscenze
- 7 - espone in modo semplice le proprie conoscenze
- 6 - espone in modo sommario le proprie conoscenze
- 5 - espone le conoscenze in modo superficiale e lacunoso
- 4 - esposizione non strutturata

3. COMUNICARE LE PROPRIE ESPERIENZE ED OPINIONI

- 10 - comunica le proprie esperienze e opinioni con espressione ricca
- 9 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo preciso
- 8 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo appropriato
- 7 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo globalmente corretto
- 6 - comunica in modo approssimativo le proprie esperienze e opinioni
- 5 - comunica, se guidato, alcune esperienze con una terminologia semplificata o ridotta
- 4 - comunica in modo stentato e confuso

1. ORIENTARSI NEI LINGUAGGI NON VERBALI

- 10 - usa con sicurezza e precisione i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 9 - usa con sicurezza i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 8 - usa in modo corretto i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 7 - usa in modo corretto alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 6 - usa in modo semplice alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)

5 - usa in modo incerto alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)

4 – usa in modo improprio i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)

5. ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE SECONDO LE COORDINATE SPAZIO- TEMPORALI

10 - organizza in modo consapevole le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

9 – organizza in modo autonomo le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

8 - organizza in modo opportuno le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

7 - organizza in modo essenziale le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

6 - organizza in modo accettabile le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

5 – organizza in modo sommario le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

4 - non organizza le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

6. OPERARE COLLEGAMENTI TRA DISCIPLINE ED ESPERIENZE

10 - opera in modo autonomo e sicuro opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze

9 - opera con sicurezza opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze

8 - opera opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze

7 - opera semplici collegamenti tra discipline ed esperienze

6 - opera, se guidato, semplici collegamenti tra alcune discipline ed esperienze

5 - opera con difficoltà, anche se guidato, collegamenti disciplinari e interdisciplinari

4 – non opera collegamenti tra discipline ed esperienze

CRITERI PER I GIUDIZI GLOBALI ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE**VALUTAZIONE 10/10**

Il senso di responsabilità e l'impegno costante espressi nel corso del triennio, hanno permesso all'alunno di conseguire una conoscenza completa ed una notevole maturazione delle capacità linguistiche, espressivo-creative e tecnico-scientifiche. Nelle prove d'esame ha sviluppato con pertinenza e precisione i quesiti proposti, evidenziando sicurezza e proprietà espressiva, analisi e rielaborazione accurate, maturità di giudizio e senso critico.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto è eccellente.

VALUTAZIONE 9/10

Ha confermato, in sede di esame, la serietà, il senso di responsabilità, l'impegno costante emersi nel corso del triennio. Nelle prove scritte e orali ha sviluppato le richieste con sicurezza, evidenziando conoscenze organiche e complete, padronanza di linguaggio, analisi e rielaborazione accurate, positive valutazioni critiche.

Il livello di preparazione e maturazione globale raggiunto è notevole.

VALUTAZIONE 8/10

Ha affrontato con responsabilità ed impegno le prove d'esame, evidenziando maturazione e interesse, capacità organiche logico-espressive, cui è pervenuto gradualmente nel corso del triennio. Ha saputo sviluppare con pertinenza e con un linguaggio appropriato i quesiti proposti, mostrando capacità di analisi, rielaborazione e sintesi.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta soddisfacente.

VALUTAZIONE 7/10

Ha affrontato con una certa responsabilità le prove d'esame. Ha saputo sviluppare con pertinenza ed in modo complessivamente corretto i quesiti proposti, mostrando una conoscenza globale dei vari ambiti, adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Ha mostrato una certa sicurezza nell'uso dei codici linguistici.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta discreto.

VALUTAZIONE 6/10

Il candidato ha conseguito, nel complesso, lievi e progressivi miglioramenti a livello logico operativo e nelle competenze di base. Nelle prove d'esame è riuscito a sviluppare con una certa pertinenza e nell'ambito delle proprie possibilità, alcuni quesiti e competenze legati all'esperienza personale scolastica, evidenziando, nel complesso, un livello accettabile di apprendimenti generali e di maturazione globale.

BES

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(DSA- BES –SOSTEGNO)

Riferimenti normativi – esame di stato Scuola Secondaria I grado

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

Il **decreto legislativo n. 62/2017** ha rinnovato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto, è seguito il **DM n. 741/2017**, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse.

Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la **nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**.

Il **D.Lgs n.62/17** sulla *Valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato* non è specifico per l'inclusione scolastica, ma naturalmente le norme generali sulla valutazione riguardano anche gli alunni con disabilità, e inoltre gli articoli 11 e 20 sono specifici per questi alunni.

- **Alunni D.S.A. (Disturbi Specifici Apprendimento)**

Estratto dalla C.M n° 3587 del 3 giugno 2014:

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dall'art.10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 e dal successivo decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2012, n. 170, recante Nuove Norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, nonché dalle Linee guida allegate al citato decreto ministeriale, considerati gli elementi informativi forniti dai singoli Consigli di Classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Sulla base di tale specifica documentazione e di tutti gli elementi forniti dai Consigli di classe, la Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, prevedendo alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno il clima durante l'esame. Nello svolgimento delle prove scritte, ivi

Ai candidati potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

*I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del decreto ministeriale n 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con **esonero totale dall'insegnamento delle lingue**, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestato di cui all'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.*

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Gli studenti con **DSA** sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli **strumenti compensativi indicati nel PDP**, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare *"criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato"*

In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato.

IN SINTESI:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)* per gli studenti con **disabilità** e del *Piano Didattico Personalizzato (PDP)* per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (**DSA**).

Sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati ai candidati:

1. Tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, in particolare per l'accertamento delle competenze nella lingua straniera stabiliti dalla commissione;
2. Utilizzazione di idonei strumenti compensativi, previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o da altra documentazione;
3. Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale INVALSI, sia nel colloquio; Il candidato con DSA deve sostenere **tutte le prove di esame scritte (tranne casi particolari per la lingua straniera)**

Gli studenti con diagnosi specialistica di DSA sostengono la prova nazionale con l'ausilio degli strumenti.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per le altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di Classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili ed opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione, sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e delle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del n. 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di Classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine i **Consigli di Classe trasmetteranno alla Commissione d'Esame i Piani Didattici Personalizzati.**

In ogni caso per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni con DSA.

Nel **diploma finale**, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO ESAMI E CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI PER ALUNNI DSA

Prove scritte

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La prova INVALSI è esclusa dalle prove di esame.

Le prove scritte sono due, predisposte dalle singole commissioni d'esame:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

PROVE DI ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione, sintesi e rielaborazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per gli alunni DSA

Se lo si ritiene necessario:

- Utilizzo del computer con correttore ortografico, se usato durante l'anno scolastico. Gli alunni potranno portarlo da casa.
- Le tracce saranno corredate di una scaletta per sostenere e stimolare gli alunni nella produzione del testo;

- Le tracce saranno fornite o su foglio o su chiavetta o proiettate sulla LIM utilizzando un carattere ad alta leggibilità, con una maggiore spaziatura fra le lettere e dimensione 14.

PROVE DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni, le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per gli alunni DSA

Se lo si ritiene necessario:

- Utilizzo di mappe concettuali, formulari, calcolatrice o altri strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico;
- Testi ingranditi;
- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione degli esercizi;
- Per la decodifica del testo sarà a disposizione un componente della commissione.
- quesiti saranno graduati per difficoltà crescente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO**ALUNNI CERTIFICATI legge 104/92**

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la [nota 1865/2017](#), per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del

[Decreto Legislativo n. 62/2017](#) e dall'art.13 del [DM n.741/2017](#)

Solo per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Nel **diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA** che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Premesso che ogni alunno certificato va valutato secondo le proprie potenzialità, competenze e obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato, si redige una griglia di riferimento relativa ai criteri da seguire nella correzione delle prove scritte per le discipline di Italiano, Matematica.

Le prove scritte saranno equipollenti:

- Italiano: prova equipollente scelta dalla commissione per tutti i candidati;
- Matematica: prova equipollente;

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Valutazione	Aderenza alla traccia	Strutturazione logica*	Fonologia e Morfologia	Sintassi della proposizione	Proprietà lessicale
>5	Non attinente e carente nei contenuti	Confuso nell'ordine logico	Scarsa conoscenza delle funzioni grammaticali	Scarsa conoscenza delle funzioni logiche della frase	Scorretto nell'uso di un lessico semplice
5	Parzialmente attinente e modesto nei contenuti	Incerto nell'ordine logico	Modesta conoscenza delle funzioni grammaticali	Modesta conoscenza delle funzioni logiche della frase	Poco corretto nell'uso di un lessico semplice
6	Attinente alla traccia ed essenziale nei contenuti	Abbastanza scorrevole nella trattazione	Accettabile conoscenza delle funzioni grammaticali	Accettabile conoscenza delle funzioni logiche della frase	Accettabile nell'uso di un lessico semplice
7	Attinente alla traccia ed abbastanza esauriente nei contenuti	Lineare nell'ordine logico della trattazione	Adeguate conoscenza delle funzioni grammaticali	Adeguate conoscenza delle funzioni logiche della frase	Adeguate nell'uso di un lessico semplice
8	Attinente alla traccia ed esauriente nei contenuti	Scorrevole nell'ordine logico della trattazione	Quasi completa conoscenza delle funzioni grammaticali	Quasi completa conoscenza delle funzioni logiche della frase	Corretto nell'uso di un lessico semplice
9	Attinente alla traccia ed esauriente nei contenuti e svolto in autonomia	Scorrevole e coerente nell'ordine logico della trattazione	Completa conoscenza delle funzioni grammaticali	Completa conoscenza delle funzioni logiche della frase	Corretto e appropriato nell'uso del lessico
10	Attinente alla traccia ed esauriente nei contenuti e svolto in autonomia con ruolo attivo e propositivo	Scorrevole, coerente ed articolato nell'ordine logico della trattazione	Consapevole conoscenza delle funzioni grammaticali	Consapevole conoscenza delle funzioni logiche della frase	Consapevole conoscenza delle funzioni logiche della frase

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

SEZIONE: _____

Data della prova: _____ **Voto:** _____ /10

INDICATORI	VALUTAZIONE ATTRIBUITA
• Aderenza alla traccia	
• Struttura logica	
• Fonologia e Morfologia	
• Sintassi della proposizione	
• Proprietà lessicale	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	

La sottocommissione n.:

Il Presidente

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

SOSTEGNO

PROVA SCRITTA di MATEMATICA

Valutazione	Comprensione del testo e uso del linguaggio specifico	Conoscenza e applicazione di regole e procedimenti	Capacità di risolvere un problema	Capacità di rappresentazione grafica
>5	Difficoltosa comprensione e uso del linguaggio specifico	Scarsa conoscenza e difficoltosa applicazione di regole	Scarsa abilità nell'individuare il procedimento risolutivo	Scarsa capacità nella rappresentazione grafica
5	Approssimata e difficoltosa comprensione e limitato uso del linguaggio	Parziale conoscenza e difficoltosa applicazione di regole	Difficoltà nell'individuare il procedimento risolutivo	Accettabile capacità nella rappresentazione grafica
6	Sufficiente comprensione e uso essenziale del linguaggio specifico	Sufficiente conoscenza e applicazione di regole	Accettabile capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Discreta capacità nella rappresentazione grafica
7	Buona comprensione e uso appropriato del linguaggio specifico	Buona conoscenza di regole e procedimenti	Discreta capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Buona capacità nella rappresentazione grafica
8	Agevole comprensione e uso corretto del linguaggio specifico	Più che buona conoscenza e sicurezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Adeguate capacità nell'individuare il procedimento risolutivo	Più che buona capacità nella rappresentazione grafica
9	Sicura comprensione e uso corretto del linguaggio specifico in autonomia	Soddisfacente conoscenza e sicurezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Buona capacità e sicurezza nell'individuare il procedimento risolutivo	Sicura capacità nella rappresentazione grafica
10	Completa comprensione e uso corretto del linguaggio specifico in autonomia e con ruolo attivo e partecipativo	Ottima conoscenza, sicurezza e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedimenti	Completa padronanza nell'individuare il procedimento risolutivo	Sicura capacità e precisione nella rappresentazione grafica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

SEZIONE: _____

Data della prova: _____ **Voto:** _____/10

INDICATORI	VALUTAZIONE ATTRIBUITA
comprensione del testo e uso del linguaggio specifico	
conoscenza e applicazione di regole e procedimenti	
• Capacità di risolvere un problema	
• Capacità di rappresentazione grafica	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	
-------------------------	--

La sottocommissione n.:

Il Presidente

PROVA ORALE

ALUNNI CERTIFICATI legge 104/92

Premesso che *ogni alunno certificato va valutato secondo le proprie potenzialità, competenze e obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato*, si redige una griglia di riferimento relativa ai criteri da seguire nella valutazione del colloquio pluridisciplinare.

Sentenza della Corte Costituzionale 215/1987

"Capacità e merito degli alunni con disabilità vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione"

Art. 318 (D.lgs. 297/94) Valutazione del rendimento e prove d'esame

Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a *valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali*.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare semplici collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di esprimere semplici opinioni personali;
- Correttezza nel linguaggio.

SOSTEGNO -TABELLA COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE-DESCRIZIONE DEI VOTI IN DECIMI

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Comprensione del testo	Conoscenza di contenuti culturali	Proprietà di esposizione	Collegamenti interdisciplinari
CINQUE	Descrive il documento in modo parzialmente corretto e guidato	Rivela una conoscenza dei contenuti parziale e l'organizzazione degli stessi è guidata.	Si esprime con un linguaggio non sempre corretto e adeguato e ha bisogno di guida	Individua parzialmente, se guidato, dei semplici collegamenti
SEI	Descrive il documento in modo semplice e corretto ma guidato	Rivela una conoscenza dei contenuti essenziale e ha bisogno di guida	Si esprime con un linguaggio semplice ma sufficientemente corretto e necessita di guida	Individua, se guidato, semplici collegamenti fra alcune discipline
SETTE	Descrive in modo autonomo il documento ma non del tutto corretto	Riferisce in modo autonomo ma rivela una conoscenza dei contenuti non del tutto corretta	E' autonomo e si esprime con un linguaggio non del tutto corretto	Individua autonomamente ma in modo parziale alcuni collegamenti logici tra le discipline
OTTO	Descrive il documento in modo corretto e autonomo	Riferisce in modo autonomo e rivela una conoscenza dei contenuti corretta	Si esprime autonomamente con un linguaggio corretto	Individua in modo autonomo semplici collegamenti tra le discipline.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità."

Criteri per l'attribuzione della lode

- valutazione finale d'esame di fine ciclo pari a 10;
- voto di ammissione pari a 10;
- capacità di rielaborazione personale e di effettuare collegamenti interdisciplinari dimostrata nelle prove scritte ed in sede di colloquio

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**DIPLOMATO**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**NON DIPLOMATO**", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti*

dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza

nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note